

## Autolesionismo

Mi piace navigare  
nelle mie stesse lacrime  
e lamentarmi dei miei insuccessi  
autoindotti.

Mi piace perdere continuamente  
"occasioni" per diventare  
"migliore".

Soffrire di un male autoinferto  
è paragonabile  
a quello inflitto dai dittatori  
al popolo inerme ed indifeso.

È quasi  
"autoesaltazione".

È puro egoismo.

Io al centro del mio mondo,  
senza invasioni di campo  
da parte di nessuno.

Di qualsivoglia amico  
o possibile "donna".

Preferisco il mio nulla  
fatto di tanti colori "contrastanti".

Non mi piace essere come un libro aperto.

Non voglio essere sfogliato.

Voglio essere io  
a sapere chi sono.

Ogni volta che qualcuno scopre  
qualcosa di me

è come se me la rubasse!

Odio sentirmi derubato od invaso.

Odio le pretese di terzi estranei al mio corpo.

Detesto la presenza di corpo metallici  
esterni all'interno

della mia debole carne.

La felicità è così poco creativa.

L'indolenza lo è ancora di più.

Aiuto come al solito dal paese  
dei non morti senza testa  
che brancolano nella luce di un sole  
venefico ed etilico.

Ellittico è il percorso intrapreso  
mentre il tempo è un circolo.

Non ci si incontra.

Ci si scontra e basta.

Ho voglia di perdermi sul serio  
stavolta!

Non mi aiutate per favore  
tanto non esisto più!

Sono già morto.

E visto che fino adesso  
nessuno si è prodigato ad aiutarmi  
voglio che continuiate  
a non farlo.  
Thanks.</pre>

-----  
Roma 20-06-2006

VANNA